

Trento, 23 novembre 2007

Agenzia Entrate

La rivincita dei mediocri

Ripetutamente sconfitte sul campo all'ufficio di Trento, CISL, UIL, FLP, SALFI e UGL sono finalmente riuscite a consumare la loro vendetta, nell'unico (e forse più congeniale) modo loro rimasto: nel ristretto di una stanza, votando tra loro **l'eliminazione** della candidata RdB alle elezioni per il rinnovo della RSU e, addirittura, **l'annullamento delle elezioni**. Proprio così, perché è purtroppo in questo modo che funziona il **Comitato dei Garanti** riunitosi ieri per esprimersi sul ricorso presentato da queste organizzazioni sindacali contro la decisione della **Commissione Elettorale** dell'ufficio di Trento di ammettere la candidatura della nostra rappresentante.



Non immaginatevi, quindi, alcun comitato *super partes* di saggi o di giuristi: si deliberava con voto per “alzata di mano” dei componenti, che altri non erano se non **le stesse organizzazioni sindacali che hanno partecipato all'elezione della RSU dell'ufficio con l'aggiunta di un rappresentante dell'Amministrazione (l'Agenzia delle Entrate) e uno della Sezione Lavoro della Provincia Autonoma di Trento**. Considerato che quest'ultimo per consuetudine si astiene, limitandosi a verbalizzare (in modo piuttosto sintetico) gli interventi, **il risultato era ampiamente scontato ancor prima di iniziare la riunione: è finita 6 a 2 con il voto contrario delle sole CGIL** (cui diamo atto di massima correttezza) e RdB. Il rappresentante locale dell'Agenzia, pur schierandosi a favore dei ricorrenti, a differenza di essi ha avuto almeno il buon gusto di astenersi **sull'annullamento delle elezioni che non costituiva oggetto del ricorso e che, pertanto, resta materia di competenza prima di tutto della Commissione Elettorale dell'ufficio**.

Rinviamo all'impeccabile **comunicato del 16 novembre della Commissione Elettorale** ogni valutazione sull'ammissibilità della candidatura della nostra rappresentante che, lo ricordiamo, si trova in posizione di distacco da un ufficio del Veneto - sempre dell'Agenzia delle Entrate - e non "... *in posizione di comando o fuori ruolo da altre pubbliche amministrazioni...*" come recita il più aggiornato chiarimento ufficiale dell'ARAN in materia di esclusione del diritto a candidarsi. Ci limitiamo qui ad osservare che ieri i ricorrenti, come **prove documentali**, hanno prodotto:

1. **un foglio di carta** - senza alcuna intestazione, né un protocollo, né una data, né una firma – che contiene un parere attribuito all'ARAN, sull'analogia tra distacco e comando, suscettibile, oltretutto, di molteplici interpretazioni;
2. **una nota della Direzione Provinciale delle Entrate di Trento** che, nell'inviare a organizzazioni sindacali e uffici locali gli elenchi degli elettori, evidenzia quanto convenuto **(?!)** con le stesse oo.ss., ossia la non-eleggibilità del personale in posizione di distacco **(?!)**. Tale nota risulta frutto di un incontro tra la stessa Direzione Provinciale e le organizzazioni sindacali nel quale, anche alla presenza della nostra rappresentante (falso!), si sarebbe concordato di non candidare personale in distacco alle successive elezioni della RSU. A parte l'abuso di prerogative che spettano solo alle Commissioni Elettorali, di questo incontro i ricorrenti non sono stati naturalmente in grado di esibire alcun verbale.

La verità vera è che queste organizzazioni sindacali non hanno mai digerito che RdB e la sua rappresentante si siano permessi di sollevare più di un dubbio sul recente accordo di ripartizione del FPS 2005 e 2006, concordato tra la Direzione Provinciale e le stesse organizzazioni sindacali e da applicare negli uffici locali. Imperdonabile, poi, che quei dubbi siano stati condivisi da RSU e Personale dell'ufficio di Trento, in quanto quell'accordo non doveva intendersi come una semplice base di discussione per la trattativa locale, ma andava accettato a scatola chiusa, così com'era, in tutti gli uffici della provincia. Insomma, andava imposto: con buona pace di RSU, autonomia della contrattazioni locali e volontà del Personale.

Abbiamo loro “rotto il giocattolo” e perciò si sono indispettiti. Immaginiamo fossero allora furibondi, ieri, al Comitato dei Garanti, quando trapelavano i **risultati** delle votazioni all'ufficio di Trento...